



GRUPPO CONSILIARE LA COMUNE DI FERRARA

Ferrara, 19 Gennaio 2026

Al Signor Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Question time su emergenza abitativa - torre B del grattacielo

Al Sindaco di Ferrara

Premesso che

- a seguito dell'incendio che ha interessato la Torre B del grattacielo di via Felisatti 5, nella notte tra sabato 11 e domenica 12 gennaio, si è resa necessaria l'evacuazione di circa 200 persone, attualmente impossibilitate a fare rientro nelle proprie abitazioni, a tempo indeterminato;
- tra le persone sfollate vi sono decine di nuclei e singoli che vivono e lavorano regolarmente a Ferrara, titolari di contratti di locazione o proprietari di appartamenti, che contribuiscono ordinariamente alla vita economica e fiscale della città;
- in data 18 gennaio è stata dichiarata conclusa la fase di emergenza e le persone ospitate al Palapalestre hanno dovuto lasciare la struttura, nonostante circa 40 di queste non avessero una sistemazione alternativa in cui alloggiare;
- ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), il Sindaco è autorità sanitaria locale ed è responsabile della tutela della salute e dell'incolinità pubblica dell'intera comunità cittadina;
- il Sindaco ha annunciato pubblicamente che, superata la fase del primo soccorso, il Comune avrebbe lavorato per supportare le persone sfollate nella ricerca di soluzioni abitative alternative, anche attraverso interlocuzioni con il mercato privato degli affitti;

Considerato che

- alcune situazioni di particolare fragilità (nuclei familiari con minori, persone anziane e persone con disabilità) risultano essere state prese in carico da ASP – Azienda Servizi alla Persona;

- dalle informazioni disponibili, non risulta sia stata fatta una valutazione “caso per caso” delle condizioni economiche e abitative di tutte le persone evacuate dalla Torre B;
- tra le persone evacuate vi sono soggetti che, pur non rientrando ordinariamente in condizioni di “fragilità” tali da richiedere la presa in carico dei servizi sociali, si trovano, a seguito dello straordinario evento in atto, nell’impossibilità di sostenere interamente i costi di una sistemazione abitativa alternativa a prezzi di mercato (notoriamente alti);
- il numero dello Sportello Sociale Unico Integrato indicato dall’Amministrazione come riferimento per le situazioni di emergenza risultava attivo esclusivamente tramite segreteria telefonica, rendendo di fatto difficoltoso l’accesso a un supporto immediato;

Considerato inoltre che

- dal momento dell’evacuazione della torre B, la gran parte degli sfollati hanno trovato ospitalità temporanea da amici o parenti;
- le persone che sono state costrette a lasciare il Palapalestre, nonostante non avessero una sistemazione alternativa, sono state ospitate temporaneamente in strutture messe a disposizioni da associazioni e privati cittadini;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere:

in cosa consistita concretamente l’intermediazione annunciata dal Comune a favore delle persone sfollate dal grattacielo non rientranti nei nuclei fragili: quali strumenti operativi siano stati attivati, quante persone ne abbiano effettivamente beneficiato finora e con quali esiti, se l’Amministrazione comunale abbia interpellato la Regione Emilia-Romagna per essere coadiuvata, nell’ambito delle rispettive competenze, nella ricerca e nell’attivazione di soluzioni abitative adeguate per le persone sfollate.

La Presidente del Gruppo Consiliare La Comune di Ferrara

Cons. Anna Zonari

